

Lo Spirito soffia dove vuole

di Jutta Steigerwald

Buenos Aires, Argentina, Dicembre 1990: „Crisis, ecologia y justicia social“ . Un incontro organizzato dal „Centro di Informazione e promozione Franciscano e Ecologico“ (CIPFE) di Montevideo, Uruguay e dalla Fondazione del Sud di Buenos Aires, Argentina a quale su invito del direttore del CIPFE Jorge Peixotos, hanno partecipato Jose Ramos Regidor e Alexander Langer come membri della Campagna Nord Sud. Ramos faceva delle considerazioni sul debito e sul diritto dei popoli e della natura di essere risarciti dopo i risultati prodotti da 500 anni di conquista e dominio. Alexander Langer focalizzava il suo intervento su come prendersi „Cura per la Natura: da dove sorge e a che cosa puo' portare“ considerando rapporto e diversita tra Nord e Sud del mondo.

Alcune tesi dell' intervento di Alexander Langer:

1. *La rapida presa di coscienza della **sfida ecologica** al di la' di possibili manifestazioni effimere e strumentali. Riguarda tutti i popoli, tutte le regioni del mondo, tutte le classi sociali seppure in modi e effetti diversi. .*
2. *La crisi ecologica non e' risolvibile con parziali aggiustamenti. C'e' una drammatica sproporzione tra tempi biologici (della rigenerazione) e tempi storici (del prelievo p.e. di combustibili fossili)*
3. *E' necessaria una vera e propria „**conversione ecologica**“ per rendere compatibile la nostra presenza sul pianeta .Si tratta di ristabilire **equilibri fondamentalmente turbati**. Forse bisogna passare dal „modello competitivo e attuale“ („citius, altius, fortius“) oggi prevalante, a forme di sviluppo equilibrate, sobrie e rigenerabile, insomma, una progettazione al contrario del „motto olimpico“: **lentius, temperantius, levius**.*
4. *Ecologia: nuova ideologia o superscienza? No grazie!*
5. *La cura della natura non e' un „affare del Nord post-industriale“ ma un impegno continuo*
6. *L'ecologia, piu' di un lusso per i ricchi e' una necessita' dei Poveri. La crisi e la distruzione ambientale sono oggi fra le cause piu' grandi della poverta'.*
7. *La conversione ecologica e' comunque una necessita', se vogliamo che la biosfera sopravviva: non bastano „riparazioni ambientali“ gestite da chi ha provocato il disastro.*

A. Langer offriva queste sue visioni in varie occasioni, p.e. in un intervento (1989) alla Accademia Cusano di Bressanone su „Giustizia, Pace, Integrita' del Creato“, tema con cui le Chiese Cristiane dalla fine degli anni ottanta in poi hanno provato a sensibilizzare i propri fedeli. Anche Ramos ha dedicato a questo tema molto studio, attenzione e ricerca.

Ramos partiva, nelle sue considerazioni, dalla sua grande e profonda conoscenza della teologia della liberazione e dalla necessita' del riconoscere l'altro: riconoscere i poveri, gli indigeni, le donne povere e la natura, umana e non. Da qui prendeva origine la sua ricerca e promozione di una **nuova etica socio-ambientale**. In particolare riconoscere il Sud del mondo come nostro creditore in termini di debito

storico ed ecologico.

Ramos: „*La crisi di questo tipo di società e i meccanismi del Nord di indebitare il Sud, sono eredità storica di questi 500 anni di sistema coloniale e neocoloniale. Una eredità alla quale non ci è consentito rinunciare in quanto presente nella nostra vita quotidiana, perché il nostro modo di vivere e pensare, il nostro modo di produrre, di sprecare e di consumare non sono più compatibili con i diritti dei popoli e della natura: perché la nostra vita ha una dimensione internazionale in quanto inserita nei perversi meccanismi del modello di sviluppo attuale*“ (in 'Natura e Giustizia', 2000, EMI, p. 99)

C'è un'altra dimensione globale e se vogliamo cosmica: Le interconnessioni dei processi naturali, di conoscenze e culture che sono coinvolti nell'evoluzione della vita sulla terra. Oggi, in un batter d'occhio dopo ca. 200 anni d'industrializzazione, tecnologie e velocità, si sono evidenziati turbamenti e squilibri ecologici e sociali gravi. Il risultato p.e. È il riscaldamento dell'atmosfera con sofferenze e problemi globali che conosciamo.

Ramos scrive nello stesso libro pp. 106: „***La ricerca di questa nuova etica richiede un profondo cambiamento della società a livello strutturale e una profonda conversione a livello personale e culturale: un capovolgimento della nostra mentalità, del nostro stile di vita, del destino dell'uomo sulla terra, la vita quotidiana. In sintesi, si può dire che dalla logica coloniale è necessario e passare al principio della priorità dell'altro (popoli, donna, emarginati, immigrati, ecc.), e alla logica del riconoscimento e del rispetto dell'alterità, della nonviolenza e della sobrietà, dell'apertura, della solidarietà e dell'accoglienza, della comunione, dell'amore, della gratitudine. Tutto ciò implica un serio tentativo di passare dalla logica della crescita quantitativa illimitata alla cultura del limite. Un limite che non è rinunciatario ma è semplicemente presa di coscienza che i limiti sono la condizione di ogni equilibrio. Si cerca di far emergere e valorizzare le potenzialità racchiuse nello stesso limite, come stimolo a creare le possibilità di vivere il presente nella sua intensità senza lasciarci trascinare dalla frenesia e dello stress prodotti dal consumismo e dalla logica del profitto.***“

Jose Ramos Regidor e Alexander Langer erano complementari nella loro diversità, lavorando in contesti e luoghi distanti. Si sono incontrati per la prima volta all'„idoc“ e poi nella „Campagna Nord-Sud: Biosfera-Sopravvivenza dei popoli-debito“, della quale tutti e due erano tra i fondatori. Partecipavano con altri membri della Campagna Nord-Sud alla Conferenza dell'ONU su „Ambiente e Sviluppo“, tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992, oltre che al Global Forum, luogo della società civile di tutto il mondo. I loro interventi erano spesso illuminanti per tutti

Sono proprio felice che la ricchezza delle elaborazioni, articoli, interventi, pubblicazioni di Ramos siano stati resi pubblici dalla Fondazione L.Basso e ringrazio sia Maria Paola Clarini che la Fondazione per il servizio reso a noi tutti. Così possono la passione, le parole, lo spirito di Ramos camminare nei cuori e nello spirito di tanti. Auguro una ricca consultazione di studiosi di qualsiasi età, di attivisti, professori e studenti, di curiosi. Sia i documenti di Ramos, che quelli di Alexander Langer sono oggi più che mai attuali.

Lo spirito soffia dove vuole.... apre vie, finestre, porte e cuori...

